

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PAPS060003

ERNESTO BASILE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino d'utenza(oltre 600 alunni) del nostro istituto si estende anche ai quartieri limitrofi e ai paesi del circondario, poiché la Ns sede rappresenta il primo e più vicino approdo delle fermate degli autobus extraurbani.</p> <p>L'istituto attenziona le situazioni di svantaggio dei portatori di handicap con l'istituzione del GLHO e per le rilevazioni dei BES con il GLI.</p> <p>Il fenomeno della dispersione scolastica è ridotto ad aspetti residuali.</p> <p>La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola, partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, è del 95%</p>	<p>Il nostro Istituto è frequentato da studenti appartenenti per lo più al ceto medio impiegatizio, con rappresentanze consistenti del ceto medio-basso (famiglie monoreddito e talvolta con genitori disoccupati), ma anche con presenza di famiglie di professionisti.</p> <p>In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p> <p>Non manca inoltre il fenomeno del pendolarismo, infatti, un certo numero di studenti giunge da centri vicini quali: Misilmeri, Belmonte Mezzagno, Bagheria, Villabate, etc. Si tratta di un vincolo importante in merito alle decisioni strategiche quali l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quella pomeridiana.</p> <p>Un numero considerevole di genitori non è in grado di versare il contributo volontario e spesso non ha le possibilità economiche per l'acquisto dei libri.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo "Ernesto Basile" si trova da oltre 20 anni a Brancaccio nei locali confiscati alla mafia, come avamposto della legalità. Attualmente sono in corso dei lavori all'interno del quartiere per la realizzazione della Linea 1 del tram di Palermo. Nella zona industriale sorge un nuovo centro commerciale. Il nostro Liceo si pone in continuità con l'operato di padre Puglisi insieme alle altre agenzie educative del quartiere lavorando in sinergia anche con il centro Padre Nostro. Si pone, nel territorio, come "custode ideale" di un patrimonio storico ed artistico, il Castello di Maredolce.</p> <p>Ha stipulato convenzioni con l'associazione "Maredolce" per la riqualificazione e valorizzazione dell'omonimo castello presente sul territorio, il cui risultato è stato la pubblicazione del 2° volume con traduzione in arabo e inglese della storia del Castello.</p> <p>Attività in collaborazione con: l'Università, "Esperienza insegna"; con il conservatorio di musica di Palermo: La Musica nelle scuole dei quartieri disagiati e periferie"; Collaborazione con AIASEC Collaborazione con l'università – Dipartimento di fisica Convenzione con il conservatorio per corsi di strumenti musicali Stages linguistici: "Palchetto Stage" (Spettacoli in lingua straniera) Collaborazione con l'"Officina degli studi Medievali"; con il centro "Padre Nostro" il quale attraverso una convenzione stipulata con la Provincia Regionale di Palermo, ci garantisce l'utilizzo dei limitrofi campi di calcio e di pallavolo</p>	<p>Il territorio si presenta economicamente depresso, carente l'attività produttiva che va individuata, non più esclusivamente sul versante dell'industria (argenteria, colorificio, come in passato) ma va rintracciata sul piano dei piccoli commercianti.</p> <p>Mancano o sono estremamente carenti nel quartiere non solo attrezzature pubbliche, ma anche aree verdi, parcheggi, aree attrezzate a sport, strutture socio-culturali quali teatri, cinema, servizi sanitari e ospedalieri, centri o luoghi di aggregazione giovanile.</p> <p>Gli enti locali forniscono scarse risorse a favore della scuola del tutto insufficienti al fabbisogno della scuola</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PAPS060003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	45,04	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	44,05	33,83	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza per un'elevata propensione all'innovazione. I processi di comunicazione all'interno dell'istituto e all'esterno sono realizzate attraverso il registro elettronico, utilizzo della posta elettronica per l'invio delle circolari e scrutinio elettronico.</p> <p>Tutte le aule scolastiche sono dotate di LIM e impianto di climatizzazione.</p> <p>La scuola usufruisce di Aule speciali: Laboratori di informatica, Lab. di ottica Lab. di fisica, Lab. di chimica, Sala video Lab. Linguistico, Laboratorio di disegno e inoltre di una Palestra, Campi sportivi, Biblioteca, Sale professori, Auditorium.</p> <p>Le esigue risorse erogate dagli enti preposti vengono utilizzate per la messa in sicurezza dell'istituto. Il finanziamento deriva per il 90% dallo Stato; il 10% dalla Regione.</p>	<p>L'istituto pur essendo unica sede risulta distribuito su tre palazzine ed è formato da: n. 27 classi.</p> <p>Manca la certificazione prevenzione incendi e quella di agibilità. Le aule sono piccole con cubatura limitata.</p> <p>L'inadeguato contributo da parte di tutti gli enti preposti non garantisce la buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio. Il contributo delle famiglie è basso e non da tutte versato.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAPS060003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAPS060003	54	91,5	5	8,5	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	17.613	91,5	1.626	8,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PAPS060003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAPS060003	-	0,0	6	11,1	21	38,9	27	50,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	285	1,6	3.784	21,1	7.143	39,8	6.738	37,5	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAPS060003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAPS060003	18	35,3	3	5,9	3	5,9	27	52,9
- Benchmark*								
PALERMO	3.109	20,8	3.363	22,5	2.636	17,7	5.811	39,0
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	182	86,7	3	1,4	23	11,0	2	1,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	5,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	94,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: PAPS060003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,7	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	21,8	31,1	28,6
Situazione della scuola: PAPS060003		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei docenti con contratti a T.I.e' molto alta con garanzia di stabilita. I docenti sono circa 50 di cui più del 95% del è stabilizzato nella scuola. La maggioranza del personale docente rientra in una fascia di età anagrafica media .Il corpo docente appare compatto e ben organizzato al seguito del dirigente. Il 97 % del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza. Un numero considerevole di docenti è interessato all'utilizzo didattico delle nuove tecnologie DS e' di ruolo e stabile da tre anni nella scuola.L'assidua presenza del DS e l'assenza di formalità nel ricevere il personale esprimono il desiderio di mostrarsi aperto al dialogo e all'ascolto.	Il numero dei docenti di sostegno risulta inadeguato al bisogno. Due docenti di sostegno per 5 alunni; cio' crea delle difficolta' nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Pendolarismo	Area Contesto-Pendolarismo.pdf
Rilevazione socio-economica delle famiglie a.s.2014-2015	Rilevazione dati relativi a.s.pdf
Dispersione	Dispersione.pdf
Tasso di immigrazione	tasso di immigrazione.pdf
Indicatore: Identità dell'Istituto e suoi rapporti con il territorio	Territorio e capitale sociale.pdf
Altre fonti di finanziamento	Altre fonti di finanziamento.pdf
Implementazione tecnologica	Implementazione tecnologica.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PAPS060003	91,5	91,5	91,6	93,7	88,6	90,5	93,5	94,6
- Benchmark*								
PALERMO	83,0	86,9	88,0	91,0	88,8	90,5	91,3	92,4
SICILIA	89,6	92,1	91,3	93,0	91,7	93,2	92,1	93,9
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: PAPS060003	25,4	20,0	26,1	16,5	12,8	25,0	33,1	14,4
- Benchmark*								
PALERMO	21,7	19,1	22,9	17,3	18,1	19,2	20,2	16,2
SICILIA	16,3	17,3	17,8	15,2	14,3	14,5	16,1	13,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PAPS060003 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PALERMO	0,3	0,2	0,3	0,0	0,2
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PAPS060003 - Benchmark*	4,9	4,2	2,1	1,4	0,0
PALERMO	5,0	3,1	2,4	1,5	0,9
SICILIA	5,1	2,6	2,3	1,6	1,0
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: PAPS060003	6,3	4,1	2,4	0,9	1,1
- Benchmark*					
PALERMO	7,0	5,1	4,1	2,5	1,1
SICILIA	5,3	4,1	3,3	1,9	0,9
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ultimo triennio si registra una sensibile diminuzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva e degli alunni con sospensione di giudizio, grazie alle buone pratiche educative volte al raggiungimento del successo formativo.</p> <p>La percentuale della votazione dei maturati è concentrata per il 60% circa tra il 60 e il 79, il 25% tra l'80 e l'89, il 14% tra il 90 e 100 e il 2% con 100 e lode, i dati sono in linea con le medie nazionali.</p> <p>Si registra solo l'1% di abbandono nelle classi prime.</p> <p>Il dato relativo agli alunni trasferiti in entrata risulta essere maggiore rispetto alle medie regionali e nazionali, ravvisabile nelle classi prime e terze.</p>	<p>La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è concentrata nelle classi terze e prime rispettivamente 14% e 8%, quella relativa alla sospensione del giudizio risulta concentrata nelle classi terze e quarte.</p> <p>Il dato relativo ai trasferimenti in uscita risulta essere di 1,5% in più rispetto alla media solo per le prime classi</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie alle buone pratiche educative volte al raggiungimento del successo educ.-formativo ,quali :

- ristaurazione di un clima relazione positivo,
- creazione di un ambiente di apprendimento sereno e propositivo,
- azioni di supporto individuali e /o di gruppo,
- recupero curricolare,
- attenzione alle problematiche adolescenziali e giovanili da parte di alcuni docenti con il supporto dello sportello di ascolto CIC, curato da figure professionali del SERT


l'Istituto non registra percentuali significative di dispersione, abbandono, ritiro e trasferimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati disponibili relativi alle prove Invalsi non risultano significativi per un'indagine analitica	I dati disponibili relativi alle prove Invalsi non risultano significativi per un'indagine analitica

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La comparazione dei dati riguarda solo una classe per la quale si registra nell'ambito della prova di italiano una percentuale più alta rispetto a quella regionale ed inferiore a quella nazionale, nell'ambito della prova di matematica la percentuale risulta uguale a quella regionale e sempre inferiore alla media nazionale.

In base ai pochi dati disponibili si rileva che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e matematica è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale; nel livello 2 essa risulta essere quasi in linea in italiano e superiore in matematica. Il giudizio scaturisce anche dalla constatazione di una quota nettamente superiore alla media nazionale sia in italiano sia in matematica nei livelli 3 e 4


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola adotta criteri condivisi dagli organi OO.CC per l'attribuzione del voto di condotta. Non si registrano significative situazioni riguardanti i provvedimenti disciplinari. Per quanto riguarda il primo biennio, viene compilata al termine dell'a.s. la certificazione delle competenze con diversi livelli raggiunti da ciascun alunno, mentre per il secondo biennio e il quinto anno vengono valutati come crediti formativi la partecipazione ad attività complementari e integrative o formative.</p> <p>L'istituto promuove un numero considerevole di attività sulla legalità attraverso conferenze, convegni manifestazioni socio-culturali facendo registrare una partecipazione propositiva da parte dell'intera scolarità.</p> <p>Si registra inoltre, una costruttiva collaborazione della popolazione scolastica ad attività promosse dall'istituto nell'ambito sia dell'orientamento interno sia nella promozione e divulgazione sul territorio.</p> <p>Non si registrano differenze di livelli delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite tra classi, sezioni e indirizzi. Gli studenti rispondono positivamente alle forme di collaborazione nelle attività sia di tutoraggio per il recupero curricolare dei compagni più deboli sia nelle attività sportive che di volontariato</p>	<p>scarsa partecipazione delle famiglie</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
PAPS060003	69,4	65,6
PALERMO	38,5	31,1
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAPS060003	25,0	25,0	50,0	34,5	20,7	44,8	57,9	23,7	18,4	42,9	14,3	42,9
- Benchmark*												
PALERMO	66,8	18,0	15,3	45,6	20,8	33,6	50,3	21,3	28,5	67,3	10,9	21,8
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PAPS060003	Regione	Italia	
2011	10,9		11,3	17,7
2012	6,5		9,7	15,1
2013	7,7		9,2	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>I crediti formativi universitari conseguiti dai diplomati entrati nel sistema universitario nel primo anno risultano superiore rispetto sia i valori nazionali, sia regionali che provinciali per quanto riguarda l'area sanitaria, superiore rispetto i livelli nazionali sia regionali sia provinciali per l'area scientifica in linea con i livelli nazionali per l'area del sociale e nettamente superiori per l'area umanistica sia a livello nazionale sia regionale che provinciali.</p> <p>In linea di massima si osserva la stessa situazione di CFU anche per il secondo anno di università.</p> <p>Per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo 3 o 5 anni dal diploma si osserva una percentuale maggiore nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi in coerenza tra titolo di studio conseguito e settore lavorativo, mentre i mesi di attesa sono leggermente superiori alla media nazionale.</p>	Nessuno

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro
 Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universit  e' superiore a 40 su 60).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri condivisi delle competenze chiave e di cittadinanza	descrittori voto di condotta.pdf
Criteri condivisi delle competenze chiave e di cittadinanza	scheda nuova trasversale I BIENNIO.pdf
Criteri condivisi delle competenze chiave e di cittadinanza	Scheda nuova trasversale II BIENNIO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	6,1	8,6
	3-4 aspetti	5,3	8,8	6
	5-6 aspetti	39,5	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	44,7	51	47,3
Situazione della scuola: PAPS060003	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:PAPS060003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,2	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,2	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	79,5	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	74,4	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48,7	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	74,4	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,9	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	10,3	9,2	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo d'istituto sposa in pieno le linee proposte dal miur, in più svolge una notevole azione nell'ambito sociale, curando la consapevolezza dell'importanza storico- artistico- ambientale del territorio e la cultura della legalità come coinvolgimento motivato alla vita sociale.
Nel pof e, in particolare nelle programmazioni per dipartimenti, vengono individuati i traguardi di competenza degli alunni anno per anno. E le competenze trasversali vengono indicate per il primo biennio e consolidate negli anni successivi.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Ogni progetto appartenente all'ampliamento dell'offerta formativa viene articolato con obiettivi, abilità/competenze da raggiungere, modalità di svolgimento, metodologia didattica e valutazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha ancora stabilito un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,5	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	73,6	66,5
Situazione della scuola: PAPS060003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	50,8	43,4
Situazione della scuola: PAPS060003		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti e i gruppi disciplinari s'incontrano periodicamente per effettuare una programmazione comune per classi parallele.

Si individuano quattro aree dipartimentali:

1. Didattica della Comunicazione: Area linguistico-letteraria e artistico espressiva.

2. Didattica matematico-scientifica: Area matematica, fisica, chimica e scienze naturali.

3. Didattica delle Scienze Storico-filosofico-sociali: Area della storia, educazione alla Cittadinanza, filosofia e geografia

4. Problematiche giovanili: Area della promozione attraverso l'esercizio fisico,

l'educazione alla salute, CIC (Centro di informazione e consulenza), GLI

(Gruppo lavoro per l'inclusione), GLHO (Gruppo lavoro handicap operativo)

Integrazione culturale e dei diversamente abili, cura della dispersione scolastica,

Orientamento e riorientamento.

In genere la programmazione non viene variata nel corso dell'anno scolastico; il singolo docente, laddove individua ragioni per l'adeguamento ai propri studenti, omette la trattazione di qualche tematica o ne introduce di nuove. In sede di programmazione nel mese di settembre vengono in genere confermate le competenze e le abilità previste dal curriculum, ma possono essere riviste le conoscenze atte al raggiungimento delle competenze

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In genere la programmazione non viene rivista nel corso dell'anno in modo collegiale, bensì in maniera autonoma.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le competenze conseguite nell'ambito di ogni disciplina. Gli insegnanti adottano i criteri di valutazione stabiliti nel pof, quindi comuni. I criteri per le correzioni delle prove vengono stabiliti in sede di gruppi disciplinari quindi sono comuni e adottati generalmente da tutti i docenti. La scuola progetta percorsi di recupero delle competenze disciplinari a seguito della valutazione degli alunni.</p>	<p>Non vengono adottate generalmente prove strutturate per classi parallele. Non vengono utilizzate rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Già da molti anni i docenti adottano criteri condivisi per la valutazione e, sebbene non esistano apposite commissioni che si occupano della progettazione e della valutazione, i docenti partecipano attivamente ai dipartimenti disciplinari e discutono di progettazione e valutazione definendone le linee essenziali. Andrebbe migliorata la progettazione di interventi specifici in base alla valutazione

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	66,4	62
	Orario ridotto	7,7	7,2	10,8
	Orario flessibile	25,6	26,3	27,2
Situazione della scuola: PAPS060003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PAPS060003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	38,5	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,1	2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PAPS060003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di diversi spazi laboratoriali, per ognuno dei quali è designato un docente responsabile. Pur essendo la scuola distribuita su tre edifici ubicati all'interno di una medesima area, grazie ad un'efficace turnazione ed organizzazione oraria, gli studenti possono fruire tutti allo stesso modo dei laboratori. La scuola ha ottenuto un cospicuo finanziamento FESR per l'acquisto ed il miglioramento di strumenti informatici quali LIM, computer, rete wifi, che sono utilizzati in ogni singola aula.</p> <p>Le lezioni hanno una durata standard di 60 minuti e ciò contribuisce ad avere un tempo congruo per poter svolgere in modo funzionale l'attività didattica curricolare. La scuola da diversi anni ha scelto una distribuzione oraria delle ore settimanali su 5 giorni (da lunedì a venerdì). Nel piano di lavoro annuale delle singole programmazioni disciplinari viene contemplato un momento in cui si rallenta l'attività curricolare per attivare interventi di recupero, consolidamento, potenziamento, utilizzando il 20% del monte ore quadrimestrale previsto per ogni disciplina.</p>	<p>La scuola non è in grado di assicurare un'ottimale manutenzione ed aggiornamento dei dispositivi, delle attrezzature dei laboratori a causa delle esigue risorse finanziarie di cui dispone, così come di un'adeguata incentivazione remunerativa dei docenti, responsabili degli stessi.</p> <p>Nelle ore pomeridiane, extra curricolari sono stati attuati solo corsi di potenziamento di matematica per gli alunni delle classi terminali a causa delle esigue risorse economiche disponibili. Non si dispone di piattaforma informatica per attività di E-learning/condivisione di risorse didattiche e materiali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti adottano modalità di didattiche innovative attraverso l'uso delle TIC, lezioni in power point, uso di internet, video, LIM	Fra i docenti non sempre vi è uno scambio di esperienze relative alla realizzazione di modalità didattiche innovative e non tutti adottano tali modalità.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:PAPS060003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,7	2,6	2,7
Un servizio di base		5,7	7,3	8,6
Due servizi di base		11,3	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		77,4	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAPS060003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	52,8	53,8	50,5
Un servizio avanzato		30,2	33,8	26,8
Due servizi avanzati		17	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Grazie al regolamento di istituto la scuola condivide con gli studenti, all'inizio di ogni anno scolastico, le norme di comportamento creando i presupposti per un clima relazionale sereno e collaborativo. I docenti sono attenti e sensibili al rispetto delle norme comportamentali che gli alunni recepiscono positivamente. Pur avendo registrato casi piuttosto limitati di comportamenti problematici, la scuola ha attivato diversi livelli di intervento: coinvolgimento diretto delle famiglie, degli alunni coinvolti, con il contributo del consiglio di classe e delle figure istituzionali di competenza (CIC, psicologi etc...). Tutto ciò ha determinato una rinnovata presa di coscienza dell'importanza dei comportamenti positivi. La scuola promuove la cultura della legalità tramite iniziative interne ed esterne in varie forme come progetti, convegni, dibattiti in auditorium; favorisce gli spazi ed i momenti di socialità come il momento ricreativo, le assemblee studentesche di classe, di istituto, i viaggi di istruzione, le visite guidate, le attività sportive quali tornei di calcetto e di pallavolo, etc....

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante le sollecitazioni da parte del corpo docente e della Dirigenza scolastica, persistono in alcuni studenti comportamenti negligenti, a causa di una disattenzione da parte delle famiglie sul rispetto degli orari scolastici, le entrate posticipate e le uscite anticipate ed il numero di assenze particolarmente considerevole nel momento delle verifiche quadrimestrali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

6: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,7	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,9	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	13,4	15,8
Situazione della scuola: PAPS060003		2-3 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vista la dislocazione della scuola in un'area svantaggiata, la scuola ha maturato una buona esperienza negli anni relativamente all'accoglienza dell'altro, nell'integrazione dell'altro con valori e culture diverse, attraverso una didattica dell'inclusione e della valorizzazione delle culture altrui attraverso incontri, attività teatrali e coreutiche, scambi culturali con l'estero.	Non ci sono punti di debolezza

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PAPS060003	0	0
Totale Istituto	0	0
PALERMO	3,2	37,9
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PAPS060003	2	0,00
- Benchmark*		
PALERMO	396	5,06
SICILIA	1.828	5,64
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PAPS060003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	48,7	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	64,1	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,2	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	48,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	92,3	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie attivate permettono l'instaurazione di un clima relazionale positivo che mira alla socializzazione delle difficolt� e che favorisce un recupero individuale e una ricaduta positiva sul gruppo classe reso partecipe dell'obiettivo da raggiungere. Per valorizzare le eccellenze invece si incoraggiano gli allievi migliori alla partecipazione ad eventi ed attivit� come le olimpiadi di italiano e di matematica, i PON di lingua straniera, Stage linguistici all'estero per il conseguimento delle certificazioni linguistiche	Non sempre le famiglie collaborano attivamente con la scuola, mostrando parziale consapevolezza delle difficolt� da superare. Talvolta i docenti non mettono in atto tutte le strategie necessarie a causa dell'elevato numero di studenti per classe e /o dell'esiguo numero di ore a disposizione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha contato negli ultimi 3 anni pochissimi studenti con gravi disabilità che, comunque, sono stati seguiti ed assistiti dai docenti di sostegno a loro assegnati. I docenti del cdc hanno elaborato per loro, di concerto col docente di sostegno, Piani Educativi personalizzati la cui realizzazione è stata regolarmente monitorata ed aggiornata. Per quanto riguarda gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, la docente referente, assieme ai coordinatori di classe, ha curato la compilazione di piani specifici, agli atti della scuola, che sono stati monitorati ed aggiornati assieme ai medici del SERT di competenza. Anche il numero di studenti appartenenti ad etnie diverse è esiguo e non è stato necessario fino ad ora realizzare attività di accoglienza o corsi di lingua per la loro inclusione.

I gruppi di studenti con maggiore difficoltà si riscontrano nelle prime e nelle terze e le materie che più presentano difficoltà sono matematica, latino e lingua straniera.

Durante l'anno scolastico la scuola si avvale di rilevazioni sistematiche che tempestivamente vengono socializzate al c.d.c. Se la situazione finanziaria della scuola lo permette, si procede alla realizzazione di corsi di recupero oppure si procede ad un recupero nelle ore curricolari. Nei casi di insufficienze individualizzate, si attivano didattiche personalizzate mirate al recupero. Si procede in genere alla didattica per piccoli gruppi, tutoring ecc.

Grazie alle riunioni di dipartimento e i c.d.c. tali strategie sono condivise ed utilizzate in tutte le classi

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PAPS060003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	45,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	27,3	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,7	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,3	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	49,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	12,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio di istituto sentito il parere del collegio dei docenti annualmente delibera i criteri di formazione delle classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Desiderata degli allievi/famiglie • Valutazione della scuola media • Provenienza dai medesimi gruppi, classi o territorio <p>Viene aggiunto il criterio del sorteggio pubblico laddove le richieste per una medesima sezione fossero notevolmente concentrate rispetto alle altre classi.</p> <p>La scuola per garantire la continuita' educativa agli studenti della scuola media inferiore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva dei corsi di avviamento propedeutico allo studio del latino • coinvolge in attivita' curricolari-laboratoriali sia per le discipline umanistiche che in particolar modo per quelle di ambito prettamente scientifico • propone la partecipazione insieme alle famiglie a manifestazioni ed a eventi organizzati in sede e fuori 	<p>non sono previsti in maniera sistematica incontri di continuita' con gli insegnanti della scuola media inferiore per definire altri raccordi curricolari</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:PAPS060003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,4	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	60	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,7	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90,9	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	34,5	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,3	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	69,1	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	5,5	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto
 • elabora un piano di orientamento volto alla valorizzazione delle inclinazioni e degli interessi personali della scolaresca
 • realizza delle attività finalizzate ad una scelta consapevole del proprio percorso universitario, coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte direttamente a forme di incontri, convegni, manifestazioni con i vari atenei palermitani ed anche con le componenti militari della Repubblica Italiana.
 Gli studenti e le famiglie seguono il consiglio orientativo di prosecuzione con successo

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La realtà produttiva del territorio non è in grado di offrire opportunità lavorative raccordabili con il curriculum dei nostri allievi
 Le potenzialità presenti nel territorio si scontrano con la problematicità proprie del quartiere e con l'inadeguatezza delle scelte politiche regionali e nazionali

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**Domande Guida**

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?


La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto</p> <ul style="list-style-type: none"> • elabora un piano di orientamento volto alla valorizzazione delle inclinazioni e degli interessi personali della scolarasca • realizza delle attività finalizzate ad una scelta consapevole del proprio percorso universitario, coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte direttamente a forme di incontri, convegni, manifestazioni con i vari atenei palermitani ed anche con le componenti militari della Repubblica Italiana. <p>Gli studenti e le famiglie seguono il consiglio orientativo di prosecuzione con successo</p>	<p>La realtà produttiva del territorio non è in grado di offrire opportunità lavorative raccordabili con il curriculum dei nostri allievi</p> <p>Le potenzialità presenti nel territorio si scontrano con la problematicità proprie del quartiere e con l'inadeguatezza delle scelte politiche regionali e nazionali</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio “5” consegue al fatto che le attività di continuità e orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie, ma la collaborazione con i docenti di ordine di scuola diverso è sufficiente.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti del quarto e dell'ultimo anno partecipano ad attività organizzate o in sede o negli atenei. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e gli obiettivi prioritari dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel POF, annualmente oggetto di riflessione ed aggiornamento e nel coinvolgimento dei principali portatori di interesse. Il POF dopo l'approvazione degli O.O.C.C. viene reso pubblico attraverso: l'atto d'iscrizione, unitamente alla condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità" in classe, agli studenti delle classi prime dai docenti nell'ambito del Progetto "Accoglienza"; nei consigli di classe di inizio a/s aperti alle famiglie; nel sito della scuola.</p> <p>Gli obiettivi prioritari, imprescindibili rispetto alle esigenze di crescita dei ragazzi e ai bisogni del territorio che caratterizzano la scuola le danno una specifica connotazione all'esterno, distinguendola per l'impegno sempre più deciso nel perseguire il dettato costituzionale sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 lavorare per progetti (educaz. alla legalità, gemellaggi, ambiente, lingua siciliana, salute, adozione del monumento, informatica, viaggi d'istruzione); 2 prevenire la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo; 3 guardare all'Europa (Erasmus, Comenius, P.O.N.,) 4 vivere insieme nelle differenze (ed. multiculturale, integrazione alunni h); 5 orientare/orientarsi; 6 transitare senza traumi (continuità); 7 lavorare con i genitori; 8 formarsi per poter formare (l'aggiornamento del personale); 9 crescere armoniosamente: attività motorie, fisiche e sportive. 10 educare alla sicurezza sui luoghi di lavoro 	<p>L'attività di monitoraggio per la rilevazione del grado di conoscenza dei valori della missione non viene svolta sistematicamente insieme a quella di monitoraggio per l'efficacia della comunicazione</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto raccoglie sistematicamente da diversi anni informazioni circa i bisogni e le aspettative dei portatori d'interesse interni (docenti, personale ATA, studenti e genitori) attraverso questionari di soddisfazione, verbali delle assemblee degli studenti, dei consigli di classe, del consiglio d'istituto, delle assemblee del personale ATA, del collegio docenti, I questionari generali del grado soddisfazione del servizio offerto dalla scuola vengono somministrati a famiglie, studenti, personale e i risultati vengono pubblicizzati e discussi durante le riunioni collegiali di fine anno scolastico.</p>	<p>le forme di monitoraggio e controllo dei processi non risulta efficace e ben strutturato, soprattutto nei confronti dei portatori d'interesse esterni (enti territoriali pubblici e privati).</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,3	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	39,1	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	30,4	35,9	34,8
	Più di 1000 €	26,1	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PAPS060003	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAPS060003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70,4	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,2	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAPS060003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,75	28,85	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAPS060003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25	56,2	57,86	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Dirigenza cerca di pianificare e gestire le risorse umane contemperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale: gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti:</p> <p>A personale Docente l'assegnazione dei docenti alle classi avviene secondo criteri generali definiti dal Collegio dei docenti e i dipartimenti hanno la possibilità di elaborare e presentare a giugno al Dirigente una loro proposta in forma scritta l'elaborazione dell'orario di servizio per i docenti tiene conto oltre che di alcune esigenze personali documentate ,dei criteri organizzativi e didattici stabiliti dagli O.O.C.C. tutti gli incarichi vengono formalizzati per iscritto e comunicati attraverso l'albo scolastico e il sito della scuola gli atti di nomina definiscono settori, compiti e modalità di rendicontazione</p> <p>B personale ATA la contrattazione ha recepito l'esigenza di forme di flessibilità oraria (in entrata/in uscita; orario su cinque giorni). gli incarichi aggiuntivi pubblicizzati (all'albo e sul sito web) avvengono sulla base della disponibilità, tenendo conto delle competenze richieste;</p>	<p>Mancano un database del personale che raccolga esperienze professionali e competenze extraprofessionali e adeguate risorse finanziarie.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAPS060003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	16,4	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	14,5	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	14,5	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	30,9	17,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	27,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7,3	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	18,2	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	29,1	20,5	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	7,3	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	16,4	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	12,7	14,8	21,6
Sport	Dato mancante	18,2	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAPS060003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,3	1,7	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAPS060003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAPS060003 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante i tagli ai fondi regionali e provinciali che dovrebbero garantire il funzionamento amministrativo ed i finanziamenti esigui dello Stato che riducono notevolmente le possibilità di investimento sul piano strutturale e formativo, si è ritenuto necessario far convergere le scarse risorse solo su obiettivi prioritari della scuola: orientamento, tecnologie informatiche, formazione del personale e dispersione.	La progressiva scarsità delle risorse economiche rendono la gestione di bilancio un fatto burocratico, per cui le scelte educative vengono necessariamente adeguate alla gestione economica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie, poco con il territorio. Le forme di monitoraggio e controllo delle azioni non sono ancora adeguate. Il D.S. individua responsabilità e compiti del personale funzionali alle attività e alle priorità. Le scarse risorse economiche della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAPS060003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	18,51	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAPS060003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,07	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,69	19,61	15,55
Aspetti normativi	2	22,15	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,85	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,69	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,69	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	22,16	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,6	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,76	19,61	15,59
Lingue straniere	0	22,04	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,78	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,69	19,6	15,65
Orientamento	0	21,64	19,52	15,45
Altro	0	21,69	19,59	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto si è dotato di un Piano di Formazione che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; la formazione in servizio, pertanto, diventa "ambiente di apprendimento continuo, cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica. Percorsi formativi già in essere: (Formazione Dirigenti scolastici, formazione Animatore digitale, team digitale, altri docenti); PON Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici; ANP Formazione dirigenti della sicurezza; Associazione Italiana Dislessia (AID) Formazione per alunni con dsa; ZANICHELLI Insegnare nella scuola digitale; ITALIA NOSTRA Scuola, Cittadinanza, Sostenibilità. Sono previsti e deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto i seguenti ambiti tematici dei corsi di formazione: Formazione didattica e sulle competenze digitali-piattaforma e-learning- inclusività e BES-didattica laboratoriale- cultura della sicurezza - primo soccorso- sicurezza neoassunti docenti e personale ATA

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha notevoli difficoltà ad intraprendere iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, finanziandole con risorse proprie.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei Docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, nell'attribuzione degli incarichi, delle specifiche competenze	La progressiva erosione del MOF rende sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:PAPS060003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,84	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PAPS060003 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,05	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,15	2,84	2,79
Altro	0	2,95	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,18	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	3,15	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,96	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,04	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	3	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,95	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,95	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,05	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,98	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,95	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,98	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,95	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,04	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	3,05	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,98	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	2,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,95	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,95	2,55	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,15	2,8	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei Dipartimenti i docenti collaborano per stabilire i criteri comuni per la valutazione degli studenti, per individuare temi multidisciplinari, per le proposte di adozione dei libri di testo. I pochi gruppi di lavoro confluenti nelle commissioni, adempiono alle priorità condivise collegialmente. I gruppi istituzionali (GLI e GLIO) si adoperano per le attività di inclusione. I gruppi di docenti per classi parallele si attivano per l'elaborazione dei test d'ingresso e delle prove di recupero.

La scuola è deficitaria di uno spazio per la condivisione di strumenti e materiali .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, ma per la mancanza di risorse non può attuarle. I docenti autonomamente hanno provveduto alla propria formazione, svolgendo alcune delle attività senza oneri per il FIS. Visto l'art. 1, c. 124, L. 107/2015, che prevede un Piano Nazionale per la formazione dei docenti, definita "obbligatoria, permanente e strutturale", il nostro liceo ha elaborato il proprio Piano di Formazione che comprende: • corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; • corsi organizzati dalla Rete di Ambito Territoriale a cui l'istituto appartiene - Ambito 17, di cui scuola polo e l'ITC Volta; • interventi formativi dell'istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF; • corsi organizzati dalle Reti di scopo; • attività di formazione on line; • attività formative predisposte dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute e criteri condivisi dagli OCCC. La condivisione dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro non risulta essere del tutto efficiente. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma a volte settoriale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,4	4,5	3,6
	1-2 reti	25,9	31	25,5
	3-4 reti	29,6	33,5	30,4
	5-6 reti	11,1	14	19,9
	7 o piu' reti	25,9	16,9	20,6
Situazione della scuola: PAPS060003		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	54,4	50,5
	Capofila per una rete	21,2	27,4	28,6
	Capofila per più reti	28,8	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAPS060003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30	30,7	28,2
	Bassa apertura	14	15,2	18,7
	Media apertura	24	22,5	25,3
	Alta apertura	32	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAPS060003	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAPS060003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	76,4	77	77,4
Regione	0	12,7	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,4	10,2	18,7
Unione Europea	0	18,2	18,9	16
Contributi da privati	0	1,8	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	43,6	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAPS060003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	74,5	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	10,9	9,8	13,2
Altro	0	49,1	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PAPS060003 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,8	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,9	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,4	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	45,5	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,5	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	12,7	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,4	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	32,7	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	10,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,5	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	23,6	15,6	22,2
Altro	0	9,1	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	37	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	14,8	16,5	15,8
Situazione della scuola: PAPS060003	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAPS060003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	54,5	54,9	48,7
Universita'	Presente	67,3	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	30,9	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	43,6	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	60	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	43,6	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	83,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	50,9	57,4	51,3
ASL	Presente	47,3	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAPS060003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,2	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAPS060003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAPS060003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	6,44	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva sul territorio una collaborazione con soggetti pubblici e privati nazionali e comunitari , sulla base della condivisione e della accettazione di reciproche proposte, progetti, attraverso la predisposizione di convenzioni (Convenzione con il conservatorio per corsi di strumenti musicali)protocolli di intesa(Associazione “ MAREDOUCE”- Centro “Padre Nostro” e “Al Fawarah”)e contratti di collaborazione al fine di fronteggiare le esigenze e i problemi propri della nostra realtà scolastica e del territorio(collaborazione con l’Università: “Esperienza insegna”, “Settimana della diffusione scientifica.Progetto “ Maredolce” in rete con scuole università ed associazioni culturali del territorio-Progetto “Rete di ambito”-La scuola ha promosso scambi culturali con altri paesi europei (Erasmus, Comenius)) e reti di scuola.Per l'alternanza scuola-lavoro sono stati attivati i seguenti progetti,alcuni dei quali di dimensione triennale, :</p> <ul style="list-style-type: none"> -“Ecomuseo del mare come luogo di recupero di un’identità dimenticata” - “Bibliotecando in 3D - AutoCad ” - “A Scuola di Open Coesione ” - “Scrivere e filmare di viaggi: il giornalismo nell’ambito del Turismo” - MIBACT /Accademia del musical - “Rianimiamo il laboratorio di fisica” 	<p>Il comune, la provincia e la regione nonché lo stato risultano scarsamente disponibili a elargire finanziamenti sufficienti e necessari ad arricchire o per lo meno integrare l’offerta formativa dell’istituto. Il territorio non offre opportunità per operare dei collegamenti o inserimenti nel mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	71,7	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAPS060003 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	15,4	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	13,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: PAPS060003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'arco dell'anno la scuola realizza azioni e si adopera nel coinvolgimento sia formale che informale delle famiglie attraverso incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come open day, premiazioni, ecc. Attua una forma di condivisione del patto di corresponsabilità all'inizio dell'a.s. e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. La partecipazione delle famiglie alle azioni della scuola in relazione a: partecipazione a colloqui con i docenti, ai consigli di classe, al consiglio di istituto risulta medio alto e positivo risulta il contributo economico volontario anche se utilizzato soprattutto per l'acquisto di materiale necessario alle attività didattiche	La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto risulta piuttosto bassa e medio bassa è la loro partecipazione alla progettazione di iniziative volte ad arricchire l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

I processi in atto tra scuola e territorio rilevano una buona collaborazione con i soggetti presenti nel territorio ampliando e arricchendo l'offerta formativa alla quale si aggiungono anche esperienze di stage linguistici, con ricadute positive nella valutazione del percorso formativo degli studenti. L'istituto si adopera ad accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo", attraverso i percorsi dell'alternanza scuola-lavoro. Promuove il coinvolgimento attivo delle famiglie alle azioni della scuola attraverso incontri istituzionalizzati periodici, l'elaborazione del Patto di corresponsabilità e la comunicazione anche con strumenti on-line.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Programmazione concordata I biennio	programmaz. concord.pdf
Programmazione concordata II biennio	programmazione secondo biennio.pdf
Programmazione concordata V classe	CONCORDATA V CLASSE.pdf
Griglia valutazione studenti	GRIGLIA DI VALUTAZIONE STUDENTI.pdf
piano formazione	atto_di_indirizzo_piano_formazione.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici.	Ridurre il numero percentuale di sospensioni di giudizio al 15% per il biennio e al 20% per il triennio
		Migliorare gli esiti scolastici.	Potenziamento linguistico e sviluppo del CLIL Potenziamento aree disciplinari di indirizzo
		Migliorare la motivazione all'apprendimento	Promozione di una didattica innovativa e laboratoriale. Valorizzazione delle eccellenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Constatati i buoni livelli di competenze chiave di cittadinanza, i buoni risultati a distanza, la dispersione ridotta ad aspetti residui, poche situazioni di svantaggio, presenza di un curriculum aderente alle esigenze del contesto, la scuola si propone di migliorare ulteriormente gli esiti scolastici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Maggiore attenzione all'innovazione e alla qualità dei processi formativi; maggiore coinvolgimento dei genitori nella progettazione del POF altre modalità più efficaci per attività di recupero; attenzione a didattiche innovative capaci di stimolare la motivazione allo studio

		socializzazione più efficace dei criteri di valutazione agli studenti; maggiore sinergia e condivisione di strategie e obiettivi degli OOC
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'innovazione didattica, unitamente alla pratica laboratoriale, renderà più efficaci le pratiche educative e interverrà altresì sulla motivazione all'apprendimento dei saperi. La trasparenza della valutazione contribuirà al miglioramento della consapevolezza del proprio percorso formativo con particolare riferimento all'aspetto di autovalutazione.

La sinergia nella progettazione renderà più efficace l'uso delle risorse professionali e delle dotazioni di cui l'istituto dispone largamente. In particolare tale sinergia garantirà omogeneità delle competenze raggiunte per classi parallele.

Il recupero più efficace, condotto anche mediante supporti informatici, favorirà gli alunni più svantaggiati contribuendo, in particolare, alla riduzione della percentuale di sospensioni di giudizio.